



# Il potere della Poesia e il diventare Poetici



N

SCUOLA PRIMARIA – LIDO SAN MICHELE

CLASSE V

DOCENTE: ANNALISA NUNZI

Anno scolastico 2011/2012

[nanna83@tiscali.it](mailto:nanna83@tiscali.it)

## UNITA' DI LAVORO: "IL SILENZIO DELLE PIANTE"

**Fase. 1 Obiettivo:** motivare la sensibilità degli allievi verso la natura e provocare una forma di spaesamento.

Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'alunno
<p>Invita gli allievi ad osservare alcune immagini alla LIM di esseri viventi appartenenti ai vegetali (alberi, cespugli, prati, boschetti, giuncheti,...) e ipotizzare il loro stato di benessere o di malattia o di altro ed esplicitare da quale elemento ricavano la loro ipotesi e a registrare su una scheda appositamente preparata, le loro osservazioni (All.A)</p> <p>Chiede di esporre le risposte.</p>	<p>Osservano le immagini , eseguono una prima lettura denotativa riferendo ciò che vedono, poi una lettura connotativa traendo inferenze.</p> <p>Relaziona, ascolta, socializza le sue idee con quelle del gruppo classe e prende coscienza della diverse interpretazione provocate da una stessa immagine.</p>

**Operazioni/Metodo:** lettura denotativa e connotativa di immagini; conversazione orientata; sintesi su scheda

**Raggruppamento alunni:** con gruppo classe; individuale.

**Mezzi:** internet/LIM; scheda strutturata.

ALL. B

Immagine n. 1: **Albero colpito dal fulmine.**



Cosa vedo	Cosa penso
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Albero con parte tagliata e parte rimasta;</li> <li>• Albero storto con ramo spezzato, danno provocato da una frana, vegetazione alta;</li> <li>• Albero in una prateria, erba secca, in lontananza si vede il profilo delle</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Luogo isolato;</li> <li>• Paesaggio montuoso;</li> <li>• Bosco;</li> <li>• Sfondo deserto;</li> <li>• Stagione autunnale;</li> </ul>

<p><i>montagne;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Colori cupi, alberi verde scuro;</i></li> <li>• <i>Giornata di sole;</i></li> <li>• <i>Giornata con sole coperto da nuvole;</i></li> <li>• <i>Sull'albero vedo un uccellino.</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Tristezza;</i></li> <li>• <i>Noia;</i></li> <li>• <i>Malinconia;</i></li> <li>• <i>Penso alla guerra;</i></li> <li>• <i>Solitudine;</i></li> <li>• <i>Abbandono;</i></li> <li>• <i>Povertà</i></li> </ul>
---	---

Immagine n. 2: **Albero piegato dal vento**



Cosa vedo	Cosa penso
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Ambiente con molto vento;</i></li> <li>• <i>Soleggiato;</i></li> <li>• <i>Paesaggio al tramonto;</i></li> <li>• <i>E' in arrivo un temporale;</i></li> <li>• <i>Sembra che si stia staccando un ramo;</i></li> <li>• <i>Colori sul giallastro</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Solitudine;</i></li> <li>• <i>Albero che piange;</i></li> <li>• <i>Malinconia</i></li> </ul>

Immagine n. 3: **Albero gelato**



Cosa vedo	Cosa penso
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Vedo un albero sempreverde;</i></li> <li>• <i>Albero maestoso;</i></li> <li>• <i>Paesaggio innevato;</i></li> <li>• <i>Vicino c'è un lago ghiacciato;</i></li> <li>• <i>Paesaggio soleggiato ma freddo;</i></li> <li>• <i>In lontananza c'è una barca</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Gioia;</i></li> <li>• <i>Felicità;</i></li> <li>• <i>Allegria;</i></li> <li>• <i>Pace;</i></li> <li>• <i>Tranquillità;</i></li> <li>• <i>Sembra che sull'albero ci sia della panna montata</i></li> </ul>

Immagine n. 4: **Albero malato**



Cosa vedo	Cosa penso
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Albero vecchio;</i></li> <li>• <i>Casa abbandonata;</i></li> <li>• <i>Alberi che crescono senza controllo;</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Noia;</i></li> <li>• <i>Tristezza;</i></li> <li>• <i>Amicizia (perché gli alberi sono</i></li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>E' nuvoloso</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>vicini);</i></li> <li>• <i>Alberi in gabbia</i></li> </ul>
--	--

Immagine n. 4: **Albero fiorito**



Cosa vedo	Cosa penso
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Albero in fiore;</i></li> <li>• <i>Il colore dei fiori è maestoso;</i></li> <li>• <i>Giornata soleggiata;</i></li> <li>• <i>Rami intrecciati</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>La pianta si trova in un bosco perché ci sono altri alberi;</i></li> <li>• <i>A me sembra un frutteto;</i></li> <li>• <i>Sofferenza (perché sono tutti alberi vicini allineati dall'uomo);</i></li> <li>• <i>Allegria;</i></li> <li>• <i>Felicità (per il colore dei fiori)</i></li> <li>• <i>Semplicità;</i></li> <li>• <i>Amicizia;</i></li> <li>• <i>Gioia;</i></li> <li>• <i>Serenità</i></li> </ul>

- Lo scambio delle diverse risposte ha provocato negli allievi uno spaesamento (es. *Giornata di sole; giornata con sole coperto da nuvole foto n.1; albero vecchi; alberi che crescono senza controllo foto n.4*) e questo rappresenta un esercizio molto significativo per superare visioni monoculturali ed ampliare la gamma delle possibili interpretazioni in direzione di un *pensiero plurale*.

**Fase 2 Obiettivo: percepire sensazioni, emozioni, riflessioni in relazione alla lettura della poesia "Il silenzio delle piante" e farne una analisi interpretativa.**

Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'alunno
<p>Legge con enfasi in classe la poesia della poeta polacca , premio Nobel 1966 Wisława Szymborska "Il silenzio delle piante " (All. A)</p> <p>Invita gli allievi a riflettere sul significato della poesia.</p> <p>Pone una serie di domande:  <i>Di che cosa parla la poesia?</i>  <i>Cosa chiede la voce umana? Perché?</i>  <i>A che cosa vi ha fatto pensare questa poesia?</i>  <i>Chi è che parla?</i>  <i>Che cosa vuol dire che la conoscenza è unilaterale? Perché?</i>  <i>Come lo fa? Qual è il suo atteggiamento?</i>  <i>Cosa dimostra?</i></p>	<p>Ascolta.</p> <p>Ascolta la consegna, riflette insieme ai compagni e l'insegnante e cerca di capire il senso della poesia.</p> <p>Risponde (All. B)</p>

**Operazioni/Metodo:** lettura; recitazione di poesia; espressione di sentimenti, emozioni, riflessioni; conversazione, scrittura.

**Raggruppamento alunni:** lavoro individuale; gruppo classe .  
**Mezzi:** testo poetico; fotocopia; dizionari.

**ALL. A**

*IL TESTO POETICO  
Il silenzio delle piante*

*La conoscenza unilaterale tra voi e me  
si sviluppa abbastanza bene.*

*So cosa sono foglia, petalo, spiga, stelo, pigna,  
e cosa vi accade in aprile, e cosa in dicembre.*

*Benché la mia curiosità non sia reciproca,  
su alcune di voi mi chino apposta,  
e verso altre alzo il capo.*

*Ho dei nomi da darvi:  
acero, bardana, epatica,  
erica, ginepro, vischio, nontiscordardimé,  
ma voi per me non ne avete nessuno.*

*Viaggiamo insieme.  
E quando si viaggia insieme si conversa,  
ci si scambiano osservazioni almeno sul tempo,  
o sulle stazioni superate in velocità.*

*Non mancherebbero argomenti, molto ci unisce.  
La stessa stella ci tiene nella sua portata.  
Gettiamo ombre basate sulle stesse leggi.  
Cerchiamo di sapere qualcosa, ognuno a suo modo,  
e ciò che non sappiamo, anch'esso ci accomuna.*

*Io spiegherò come posso, ma voi chiedete:  
che significa guardare con gli occhi,  
perché mi batte il cuore  
e perché il mio corpo non ha radici.*

*Ma come rispondere a domande non fatte,  
se per giunta si è qualcuno  
che per voi è a tal punto nessuno.*

*Cespugli, boschetti, prati e giuncheti -  
tutto ciò che vi dico è un monologo  
e non siete voi che lo ascoltate.*

*Parlare con voi è necessario e impossibile.  
Urgente in questa vita frettolosa  
e rimandato a mai.*

**ALL. B**

<b>Domande e risposte</b>	<b>Annotazioni del formatore</b>
<p><b>Di che cosa parla la poesia?</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>◇ <i>La poesia parla delle piante e dell'uomo</i></li><li>◇ <i>La poesia parla del silenzio delle piante</i></li></ul>	<p>Gli allievi affermano che la poesia mette in evidenza il rapporto tra l'uomo e le piante. L'essere umano è rappresentato dalla poetessa</p>

<p> <i>◇La poesia parla del rapporto tra l'uomo e le piante</i>  <i>◇La poesia parla delle piante e della vita umana</i>  <i>◇La poesia parla del rapporto tra le piante e la poetessa che hanno la stessa vita solo che vivono in modo diverso</i>  <i>◇La poesia è un dialogo tra le piante e la poetessa</i>  <i>◇La poesia parla dell'interesse di una poetessa per le piante</i>  <i>◇La poesia parla di uguaglianze e diversità tra la poetessa e le piante</i>  <i>◇La poesia parla della conoscenza unilaterale tra voi e me</i> </p>	<p>che mostra interesse verso il mondo vegetale; ambedue vivono, ma in modo diverso. Un allievo evidenzia la caratteristica della conoscenza tra la poetessa e le piante: la conoscenza è unilaterale.</p>
<p> <b>Cosa chiede la voce umana? Perché?</b>  <i>◇La voce umana chiede alle piante di domandargli cosa significa guardare con gli occhi, perché batte il cuore e perché il suo corpo non ha radici</i>  <i>◇La voce umana chiede alle piante di domandarle qualcosa di lei perché la poetessa vorrebbe parlare con loro</i>  <i>◇La voce umana chiede di capire le piante perché le piante poi potrebbero capire lei</i>  <i>◇La voce umana chiede delle risposte alle sue domande perché vuole parlare con le piante, vuole stabilire un rapporto, un contatto con le piante</i>  <i>◇La voce umana chiede se le piante sono diverse dagli umani perché hanno le radici, le foglie, i rami, il tronco</i>  <i>◇Si chiede perché lei è così diversa da loro</i>  <i>◇La voce umana chiede di fare conoscenza con le piante</i>  <i>◇La voce umana fa delle domande alle piante per capire la differenza fra lei e loro</i> </p>	<p>La voce umana vuole instaurare un dialogo con le piante; vorrebbe che le piante iniziassero il colloquio e chiedessero il perché di alcune funzionalità del corpo umano (cosa significa guardare con gli occhi, perché batte il cuore e perché non ha radici). Attraverso il colloquio si stabilisce una relazione, un contatto.</p>
<p> <b>A che cosa vi ha fatto pensare questa poesia? Chi è che parla?</b>  <i>◇Questa poesia mi ha fatto pensare alle uguaglianze e diversità che uniscono e separano l'uomo dalle piante, parla l'essere umano</i>  <i>◇Mi ha fatto pensare che l'uomo è simile alle piante</i>  <i>◇Mi ha fatto pensare alle piante, a quanto siano importanti e che anche loro hanno la vita</i>  <i>◇Mi ha fatto pensare a quello che si può provare avendo un rapporto con le piante che sono essere viventi come noi, parla la voce umana</i>  <i>◇Mi ha fatto pensare ad una amicizia che vuole stabilire l'uomo</i>  <i>◇Mi ha fatto pensare che tutti gli esseri viventi sono uguali, parla l'uomo</i>  <i>◇Mi ha fatto pensare alla curiosità dell'uomo nei confronti delle piante</i> </p>	<p>La poesia suscita diversi pensieri negli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fra l'uomo e le piante ci sono uguaglianze e diversità.</li> <li>- Le piante sono molto importanti per l'uomo e anch'esse hanno una loro vita.</li> <li>- L'uomo vuole stabilire amicizia</li> <li>- L'uomo è curioso verso le piante.</li> </ul>
<p> <b>Che cosa vuol dire che la conoscenza è unilaterale? Perché?</b>  <i>◇Significa che la poetessa conosce le piante solo da un lato cioè le conosce solo un po' e vuole scoprire tante altre cose</i> </p>	<p>Gli allievi affermano che la conoscenza è solo da una parte, dalla parte della poetessa che vuole scoprire la vita delle piante. Le piante</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ <i>Si vede da un lato solo la conoscenza</i></li> <li>◇ <i>Significa che chi vuole conoscere l'altro è solo la poetessa perché alle piante non interessa avere informazioni sugli esseri umani</i></li> <li>◇ <i>Vuol dire che la pianta o la poeta parla con un'altra persona o un'altra cosa ad esempio la pianta ma solo la pianta la capisce</i></li> <li>◇ <i>Significa che tra tante persone solo una da riguardo alle piante, solo poche persone infatti vogliono bene alle piante, gli altri le tagliano o fanno loro del male</i></li> <li>◇ <i>Significa che solo la poeta può chiedersi come sono le piante loro non hanno la bocca</i></li> <li>◇ <i>Significa che la poetessa dice che la sua conoscenza è unica</i></li> <li>◇ <i>Significa che uomini e piante sono uguali solo per un lato perché hanno lo stesso ciclo vitale</i></li> </ul>	<p>non sono interessate alla vita dell'uomo e pochi uomini le rispettano perché le tagliano.</p>
<p><b>Cosa fa l'uomo nei confronti delle piante?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◇ <i>L'uomo nei confronti delle piante è molto ingiusto invece la poetessa si comporta molto bene</i></li> <li>◇ <i>L'uomo di solito non rispetta le piante</i></li> <li>◇ <i>L'uomo nei confronti delle piante si comporta male perché non sono tutti come la poetessa che vuole conoscerle ma le calpesta e in un certo senso si sente superiore a loro.</i></li> <li>◇ <i>L'uomo di solito si comporta male mentre in questo caso la poetessa vuole fare amicizia</i></li> <li>◇ <i>L'uomo cerca di sapere da loro il più possibile così tanto che da loro anche dei nomi</i></li> <li>◇ <i>L'uomo in molti casi fa del male alle piante in questo caso vuole conoscere il loro stato d'animo</i></li> </ul>	<p>Gli alunni affermano che l'uomo si comporta male con le piante: non le rispetta, le calpesta, ... perché si sente superiore. C'è anche chi evidenzia come non tutti gli uomini si comportano male, in quanto c'è anche chi desidera conoscere le piante e dà loro un nome.</p>
<p><b>Come lo fa? Qual è il suo atteggiamento? Cosa dimostra?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◇ <i>L'uomo di solito dimostra molta maleducazione mentre la poetessa dimostra comprensione nei confronti delle piante</i></li> <li>◇ <i>Lo fa dicendo che parlare con le piante è necessario ma impossibile. Dimostra di essere interessato alle piante</i></li> <li>◇ <i>Alle piante lui parla dimostra di essere bravo con le piante</i></li> <li>◇ <i>Lo fa comunicando con esse, il suo atteggiamento è rispettoso, dimostra che ci tiene ad esse, non vuole far loro del male</i></li> <li>◇ <i>Considera la pianta come una persona</i></li> <li>◇ <i>L'uomo di oggi taglia gli alberi, li butta via, si comporta come se fosse superiore, come se le piante non valessero nulla come se fossero schiave</i></li> <li>◇ <i>La protagonista vuole farci amicizia</i></li> <li>◇ <i>Il suo interesse è come quello nostro con i nostri migliori amici</i></li> </ul>	<p>Gli allievi affermano che l'uomo mostra maleducazione verso le piante e non si comporta come la poetessa che mostra comprensione, interesse e rispetto. Un allievo paragona l'interesse della poetessa verso le piante come quello degli uomini con i loro migliori amici.</p>

**Commento del formatore.**

Gli allievi ritengono questo componimento poetico un esempio dei rapporti tra l'uomo e le cose; la pianta è il simbolo della Natura, di ciò che circonda l'uomo e con cui egli si deve relazionare e dialogare. Notano che l'uomo si ritiene il Signore della natura e non percepisce nessun senso di colpa per averla degradata. Evidenziano come la poetessa rappresenti una situazione particolare, una eccezione in quanto la Szymborska con la sua sensibilità apre un colloquio con le piante. Purtroppo la Szymborska sa che tra uomo e le piante non vi è un dialogo. Il contatto dell'uomo con la natura è unilaterale. L'uomo non tratta le piante come esseri viventi: le taglia, le spezza, fa loro del male e le ritiene esseri inferiori, non in grado di parlare con noi (la parola è una prerogativa dell'uomo). L'uomo osserva la Natura come attesta il suo atto di chinarsi su di un'esistenza diversa da sé. Conversando con gli allievi si potrebbe far notare per quale motivo gli uomini si comportano così e si potrebbe discutere la posizione della Szymborska che attribuisce tale atteggiamento alla curiosità. Diversamente si comporta la Natura. Le piante non provano interesse nei confronti dell'uomo. Anche qui forse si apre l'occasione per cercare di elaborare ipotesi sulle ragioni di questo disinteresse. Dal dato di fatto, riconosciuto dagli allievi, che manca una relazione tra Uomo e Natura si può passare a rileggere la poesia per cogliere le idee suggerite dalla Szymborska. Non solo la parola ma anche la curiosità sono caratteri che distinguono il genere umano. Possono essere queste caratteristiche umane così particolari a cui si aggiungono il senso della vista, il battito del cuore, la mobilità a separare uomo e Natura? Nella riflessione si può procedere per rileggere le caratteristiche comuni, citate dalla Szymborska in quanto uomini e piante sono soggetti alle stesse leggi del tempo e della materia. Si può viaggiare all'interno dei versi per discutere se noi umani dobbiamo cambiare il modo di osservare il mondo delle piante: forse allora, pur convinti della diversità, noteremo che entrambi apparteniamo all'universo. Lavorare sul concetto di empatia permetterebbe agli allievi di vedere il tutto da parte della natura, così le piante-allievi potrebbero spiegare ragioni che sfuggono ad un'osservazione superficiale e poco attenta. Argomentare è uno strumento utile per decentrarsi e riflettere. Nella poesia la Szymborska è già pronta a questo. La problematicità dell'interpretazione dei versi è la pista didattica da percorrere per passare come si augura la Szymborska dal monologo a quel dialogo che ancora sempre impossibile, se pure urgente.

**Fase. 3 Obiettivo: capire l'importanza e il bisogno di comunicare; esercitare le abilità di immaginazione e scrittura.**

Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'alunno
Divide gli allievi in coppie e chiede di inventare un dialogo tra la poetessa e la pianta.	Si dispone in coppia e costruisce con il compagno il dialogo. (All. A)
Scrive alla lavagna un quadro con cinque parole (All. B) e invita gli allievi ad aggiungere per ogni parola tutti gli aggettivi che vengono loro in mente per libera associazione.	Ricopia la consegna ed esegue.
Chiede ad ogni allievo di leggere ad alta voce il proprio elaborato.	Legge ad alta voce ed ascolta i compagni.
Invita gli allievi a trascrivere i percorsi su un cartellone.	A turno trascrive i percorsi sul cartellone di classe. (All. C)
Invita a sintetizzare in una sorta di spot il messaggio che l'albero invia all'uomo.	Sintetizza, con il gruppo classe, uno spot che espliciti un messaggio dell'albero rivolto all'uomo. (All. D)

**Operazioni/Metodo:** scrittura creativa; attività di associazione di parole; esposizione; attività iconica e costruzione di spot.

**Raggruppamento alunni:** lavoro a coppie; con gruppo classe .

**Mezzi:** quaderno; cartellone; fogli e matite colorate.

**ALL. A**

**Dialogo n°1**

Una poetessa vuole sapere qualcosa di più sulle piante e sta cercando di comunicare con loro.

PERSONA: Perché tu non cammini?

PIANTA: Perché sono attaccata al suolo. Tu perché sei così bassa?

PERSONA: Perché gli umani hanno questa caratteristica e non hanno bisogno di essere così alti.

PIANTA: Perché sei spoglia?

PERSONA: Perché a me non servono le foglie? Tu perché sei così alta?

PIANTA: Perché la mia ramificazione mi consente di crescere. Perché voi ci riempite di smog?

PERSONA: A volte le persone non si rendono conto che danneggiano la natura.

PIANTA: Tu sei una di queste persone?

PERSONA: No, io non voglio danneggiare la natura ma ci sono molte persone che lo fanno. Lo sai che le tue foglie ti rendono maestosa?

PIANTA: No perché non ho gli occhi e non posso guardarmi. Perché tu hai il cuore?

PERSONA: Se tu lo potessi avere ti piacerebbe perché potresti provare emozioni come noi!

PIANTA: Perché il tuo corpo non ha radici?

PERSONA: Non le ho perché sono nato così. Se tu fossi umano ti piacerebbe la vita?

PIANTA: Credo di sì perché sarei libera di muovermi e andare dove voglio. Perché a volte voi umani ci abbattete?

PERSONA: Perché da voi ricaviamo il legno. Adesso che ti ho descritto la vita di noi persone vorresti diventarla anche tu?

PIANTA: Non molto. Anche la vita di noi piante però non è molto bella perché prima o poi verrò abbattuta anche io.

PERSONA: Pianta non ti taglierò mai e cercherò di proteggerti.

PIANTA: Grazie. Ciao ciao

**Dialogo n° 3**

Un giorno una poetessa si incamminò verso un bosco alla ricerca di un pino e alla fine lo trovò e ci si mise a parlare:

POETESSA: Ciao Pianta, a me piacciono molto i pini

PIANTA: Ciao allora sei proprio nel posto giusto, io lo sono!

POETESSA: Allora mi puoi dire le tue caratteristiche?

**Dialogo n° 2**

Un giorno una poetessa, mentre stava facendo una passeggiata si fermò e iniziò a fissare un maestoso albero, un salice, gli accarezzò il tronco delicatamente poi gli chiese:

POETESSA: Non ti sei mai accorto di quante cose ci accomunano? Anche il viaggio che stiamo percorrendo... Non so se sei giunto al termine, sì o no, abbiamo comunque molte domande da porci!

PIANTA: No, non mi interessa, perché mai dovrei soffermarmi su di te?

POETESSA: Perché sei così scontrosa con me, io voglio solamente conoscerti!

PIANTA: Vuoi sapere perché non mi interessi? Perché voi umani pensate solo al disboscamento e tutti i miei amici sono morti per colpa vostra!

POETESSA: Io sono dalla tua parte, odio i diboscatori perché starei conversando con te?

La pianta fece un sorriso quando sentì quelle parole, poi domandò alla poetessa:

PIANTA: Perché puoi camminare?

POETESSA: perché ho degli arti che permettono il movimento. Tu perché hai la chioma?

PIANTA: Perché le mie foglie servono per dare ossigeno a voi attraverso la fotosintesi clorofilliana. Come mai provi emozioni?

POETESSA: Perché ho un cuore che me lo permette

PIANTA: Deve essere bellissimo provare emozioni! Perché ti batte il cuore?

La poetessa non seppe rispondere a quella domanda e restò impietrita

POETESSA: A questo non so risponderti, non c'è una spiegazione, io come tutti gli uomini sono nata così, tu come tutte le piante sei nata così.

PIANTA: E' stato bello conversare con te, se vuoi ogni pomeriggio ci porgeremo tante domande su quello che ci accomuna e che ci differenzia.

POETESSA: Ok, a domani, ciao ciao

**Dialogo n° 4**

PIANTA: Perché io ho le radici e tu no?

POETESSA: Perché io sono un essere umano

PIANTA: Perché tu puoi camminare e io no?

POETESSA: Perché io ho le ossa e i muscoli che mi permettono di muovermi, deve essere una grande seccatura stare sempre fermi!

PIANTA: Deve essere bello camminare, spero di poterlo provare anche io un giorno!

POETESSA: Adoro studiare le piante

<p>PIANTA: Certo farei di tutto per chi mi tratta bene!</p> <p>POETESSA: Grazie Pino allora comincia!</p> <p>PIANTA: Sono alto, ho una chioma folta e lo sai che io e te siamo molto simili?</p> <p>POETESSA: Sì è vero siamo molto simili!</p> <p>PIANTA: Sogno da sempre di poter camminare ma purtroppo la natura non ce lo permette</p> <p>POETESSA: Io sono molto fortunata nell'averle delle gambe, se potessi te le donerei!</p> <p>PIANTA: Grazie sei molto gentile, invece tutte le altre persone che passano qui mi trattano male pensando che io non sia un essere vivente</p> <p>POETESSA: Mi dispiace! Parlare con te è molto bello ma ora devo andare!</p> <p>PIANTA: Grazie per avermi trattato bene, spero che un giorno ci rincontreremo! Il giorno seguente tornò lì con un suo amico, Francesco</p> <p>POETESSA: Ciao Pino, sono tornata!</p> <p>FRANCESCO: Ma con chi stai parlando?</p> <p>PIANTA: Con me! Sta parlando proprio con me! Lui è uno di quelli che mi tratta male: mi toglie la corteccia, le foglie e mi danneggia!</p> <p>POETESSA: Non è vero! Francesco non farebbe mai una cosa del genere!</p> <p>FRANCESCO: Io non c'entro niente! E poi non ho ancora capito con chi stai parlando! Qui ci sono solo alberi senza vita</p> <p>PIANTA: vedi che mi tratta male? E' solo un piccolo ragazzino maleducato</p> <p>POETESSA: Francesco smettila! Questo pino è un essere vivente come noi!</p> <p>FRANCESCO: E' impossibile... forse siamo su SCHERZI A PARTE!</p> <p>PIANTA: Scherzi a parte? Ma cosa stai dicendo? Qui siamo in un bosco! E ora mi avete stufato tutti e due andatevene!</p> <p>POETESSA: Grazie Francesco è tutta colpa tua, ora andiamocene via prima che si arrabbi!</p> <p>PIANTA: bravi andatevene. Ciao!</p>	<p>PIANTA: Veramente? Non avevo mai sentito dirlo da nessuno. Come ti chiami?</p> <p>POETESSA: Mi chiamo Alessandro e vengo dalla Spagna.</p> <p>PIANTA: Che cosa è la Spagna?</p> <p>POETESSA: E' una Nazione. Mi dispiace albero ma ora devo salutarti</p> <p>PIANTA: Ti prego non andartene via!</p> <p>POETESSA: Va bene resto ancora un po'.</p> <p>PIANTA: Grazie sei un amico</p> <p>POETESSA: Qui c'è mai stato un incendio?</p> <p>PIANTA: Sì certo, sempre per colpa vostra!</p> <p>POETESSA: No, ti sbagli, io adoro la natura. Ora ti devo salutare!</p> <p>PIANTA: Ciao a presto!</p>
<p><b>Dialogo n° 5</b></p> <p>Un giorno, mentre ero molto stressata ed infelice, mi incamminai verso una prateria dove c'era solo un albero ma maestoso. Siccome non sapevo che fare, mi conferii a lui come se fosse una persona, così mi sedei davanti a lui e iniziai a parlargli:</p> <p>POETESSA: Sai la vita a volte è brutta, beati voi che non dovete fare niente piante!</p> <p>PIANTA: Ma che dici? Tu non puoi sapere cosa</p>	<p><b>Dialogo n° 6</b></p> <p>Un giorno una scrittrice incontra una pianta con la possibilità di parlare, quindi dialogano:</p> <p>POETESSA: Voi vi stancate quando lavorate?</p> <p>PIANTA: Sì ci stanchiamo, lavoriamo per vivere</p> <p>POETESSA: Come reagite quando arrivano i disboscatori?</p> <p>PIANTA: Noi non reagiamo siamo immobili, solo le nostre foglie si muovono grazie al vento</p> <p>POETESSA: Avete qualche interesse rispetto a</p>

<p>vuol dire non poter camminare, guardare e osservare e.. insomma molte cose che fate voi umani.</p> <p>POETESSA: Invece no, camminare può provocare dolori alle ossa!</p> <p>PIANTA: io non capisco niente di quello che dici, non so nemmeno cosa sono le ossa, perché tu cammini, ti muovi, mangi?</p> <p>POETESSA: perché la natura mi ha fatto così, ma tu come tutti hai un pregio</p> <p>PIANTA: Sì, è vero che io ho un pregio, ma anche tu! Gli uomini ci considerano diversi e poi perché voi non avete radici e ci tagliate i rami?</p> <p>POETESSA: Perché abbiamo camini e serve la legna.</p> <p>PIANTA: Sì, ho capito ma gli uomini sono cattivi ed io non lo accetterò mai! Poi guarda, qui prima c'era un bosco, adesso è solo una prateria desolata; tutti i miei amici abeti sono stati abbattuti dall'uomo e inoltre, la cosa che mi irrita di più è che noi piante non gli facciamo niente!</p> <p>POETESSA: Ma non tutti gli uomini sono cattivi ci sono infatti molte associazioni contro il disboscamento e l'inquinamento che fanno progressi!</p> <p>PIANTA: Tu sei una di quelle persone buone?</p> <p>POETESSA: Sì, lo sono.</p> <p>PIANTA: Allora sei unica!</p> <p>POETESSA: Non è vero, non sono l'unica e te lo dimostrerò! Andrò subito a trovare altre persone come me, vado. Ciao!</p> <p>PIANTA: Ciao, a domani</p>	<p>noi?</p> <p>PIANTA: No perché voi?</p> <p>POETESSA: Alcuni sì altri no</p> <p>PIANTA: Sì lo sappiamo</p> <p>POETESSA: Voi lo sapete che siamo simili?</p> <p>PIANTA: Sì lo sappiamo</p> <p>POETESSA: E se voi vi muoveste come noi sarebbe meglio essere pianta o uomo?</p> <p>PIANTA: Sarebbe uguale. E se voi foste come noi, dovrete lavorare per vivere</p> <p>POETESSA: Io lo farei per un giorno, tutti lo dovrebbero fare</p> <p>PIANTA: I nostri nemici non lo farebbero. Basterebbe l'opinione di uno di voi a nostro favore per sconfiggerli!</p> <p>POETESSA: No perché se c'è una persona potente che vi è contro tutti debbono seguirlo</p> <p>PIANTA: Ve lo immaginate un mondo senza piante?</p> <p>POETESSA: No, noi non vivremmo senza di voi. Io sto andando</p> <p>PIANTA: Aspetta! Non so ancora il vostro nome!</p> <p>POETESSA: Sì, è vero io mi chiamo Eleonora e tu?</p> <p>PIANTA: Io Salice...salice piangente sono l'unico qui e i sento molto solo. Se tornerai mi renderai felice! A presto</p> <p>POETESSA: Ok, tornerò! Ciao</p>
--	--

**ALL. B**



**ALL. C**

<p><b>PIANTA:</b> silenziosa, inespessiva, disinteressata, importante, medica, alta, profumata, maestosa, bassa, piccola, robusta, scontrosa, interessata, affascinata, curiosa, verdeggiante, spoglia, arrabbiata, gentile, diversa, colorata, gradevole, sinistra, silenziosa, muta, immobile, esile.</p> <p><b>PERSONA:</b> interessata, nemica, inconsapevole, egoista, antipatica, dolce, bella, isterica, calma carismatica, prepotente, indipendente, delicata, curiosa, naturalista, irritante, invisibile, intelligente, piacevole, sospettosa, divertente, vivace, prepotente, socievole, protettiva, coraggiosa, nemica</p>
--

**LUOGO:** bello, accogliente, eccezionale, perfetto, mostruoso, divertente, meraviglioso, deserto, inospitale, pulito, buio, chiassoso, simpatico, pauroso, silenzioso, illuminato, naturale.

**TEMPO:** importante, storico, lungo, deprimente, nuvoloso, sereno, soleggiato, caldo, infinito, reale, oscuro, crudele, noioso.

**AII. D**

